



GENNAIO 2017

Parrocchia Sant'Alessandro Sauli

Via Alessandria 10, PAVIA

Tel 0382.466170; Cell. d. Dante 347.5009217

Mail: santalessandro@parrocchie.diocesi.pavia.it

Carissimi,

un nuovo anno si apre ed è tempo di grazia perché Dio è venuto ad abitare in mezzo a noi. Il Mistero dell'incarnazione che contempliamo nel Natale è il contesto liturgico nel quale avviene il passaggio dal vecchio al nuovo anno.

Il 1° gennaio, da ormai 50 anni, si celebra la **GIORNATA MONDIALE DELLA PACE**, voluta dal beato papa Paolo VI. Ogni anno il papa invia a tutti gli uomini un suo messaggio. Quello di quest'anno ha come tema **“La nonviolenza: stile di una politica per la pace”**.

Così scrive papa Francesco:

“All'inizio di questo nuovo anno porgo i miei sinceri auguri di pace ai popoli e alle nazioni del mondo, ai Capi di Stato e di Governo, nonché ai responsabili delle comunità religiose e delle varie espressioni della società civile. Auguro pace ad ogni uomo, donna, bambino e bambina e prego affinché l'immagine e la somiglianza di Dio in ogni persona ci consentano di riconoscerci a vicenda come doni sacri dotati di una dignità immensa. Soprattutto nelle situazioni di conflitto, rispettiamo questa «dignità più profonda» e facciamo della nonviolenza attiva il nostro stile di vita. Questo è il Messaggio per la 50ª Giornata Mondiale della Pace. Nel primo, il beato Papa Paolo VI si rivolse a tutti i popoli, non solo ai cattolici, con parole inequivocabili: «E' finalmente emerso chiarissimo che la pace è l'unica e vera linea dell'umano progresso (non le tensioni di ambiziosi nazionalismi, non le conquiste violente, non le repressioni apportatrici di falso ordine civile)». Metteva in guardia dal «pericolo di credere che le controversie internazionali non siano risolvibili per le vie della ragione, cioè delle trattative fondate sul diritto, la

giustizia, l'equità, ma solo per quelle delle forze deterrenti e micidiali». Al contrario, citando la *Pacem in terris* del suo predecessore san Giovanni XXIII, esaltava «il senso e l'amore della pace fondata sulla verità, sulla giustizia, sulla libertà, sull'amore». Colpisce l'attualità di queste parole, che oggi non sono meno importanti e pressanti di cinquant'anni fa.

In questa occasione desidero soffermarmi sulla nonviolenza come stile di una politica di pace e chiedo a Dio di aiutare tutti noi ad attingere alla nonviolenza nelle profondità dei nostri sentimenti e valori personali. Che siano la carità e la nonviolenza a guidare il modo in cui ci trattiamo gli uni gli altri nei rapporti interpersonali, in quelli sociali e in quelli internazionali. Quando sanno resistere alla tentazione della vendetta, le vittime della violenza possono essere i protagonisti più credibili di processi nonviolenti di costruzione della pace. Dal livello locale e quotidiano fino a quello dell'ordine mondiale, possa la nonviolenza diventare lo stile caratteristico delle nostre decisioni, delle nostre relazioni, delle nostre azioni, della politica in tutte le sue forme. [...]

La violenza non è la cura per il nostro mondo frantumato. Rispondere alla violenza con la violenza conduce, nella migliore delle ipotesi, a migrazioni forzate e a immani sofferenze, poiché grandi quantità di risorse sono destinate a scopi militari e sottratte alle esigenze quotidiane dei giovani, delle famiglie in difficoltà, degli anziani, dei malati, della grande maggioranza degli abitanti del mondo. Nel peggiore dei casi, può portare alla morte, fisica e spirituale, di molti, se non addirittura di tutti.

Anche Gesù visse in tempi di violenza.

Egli insegnò che il vero campo di battaglia, in cui si affrontano la violenza e la pace, è il cuore umano: «Dal di dentro infatti, cioè dal cuore

degli uomini, escono le intenzioni cattive» (Mc 7,21). Ma il messaggio di Cristo, di fronte a questa realtà, offre la risposta radicalmente positiva: Egli predicò instancabilmente l'amore incondizionato di Dio che accoglie e perdona e insegnò ai suoi discepoli ad amare i nemici (cfr Mt 5,44) e a porgere l'altra guancia (cfr Mt 5,39). Quando impedì a coloro che accusavano l'adultera di lapidarla (cfr Gv 8,1-11) e quando, la notte prima di morire, disse a Pietro di rimettere la spada nel fodero (cfr Mt 26,52), Gesù tracciò la via della nonviolenza, che ha percorso fino alla fine, fino alla croce, mediante la quale ha realizzato la pace e distrutto l'inimicizia (cfr Ef 2,14-16). Perciò, chi accoglie la Buona Notizia di Gesù, sa riconoscere la violenza che porta in sé e si lascia guarire dalla misericordia di Dio, diventando così a sua volta strumento di riconciliazione, secondo l'esortazione di san Francesco d'Assisi: «La pace che annunziate con la bocca, abbiatela ancor più copiosa nei vostri cuori».

Essere veri discepoli di Gesù oggi significa aderire anche alla sua proposta di nonviolenza. Essa – come ha affermato il mio predecessore **Benedetto XVI** – «è realistica, perché tiene conto che nel mondo c'è troppa violenza, troppa ingiustizia, e dunque non si può superare questa situazione se non contrapponendo un di più di amore, un di più di bontà. Questo “di più” viene da Dio».

Vi invitiamo a leggere tutto il Messaggio del papa e a provare ad accogliere con disponibilità quanto il Signore ci dice per suo tramite. Ne trovate qualche copia in fondo alla chiesa; chi può lo scarichi dal sito della santa sede.

A tutti sinceri auguri di Buon Anno
d. Dante, d. Angelo, d. Davide

MESE di GENNAIO

SOLENNITÀ DELL'EPIFANIA – 6 GENNAIO-

- ✓ Sante Messe con orario prefestivo e festivo
- ✓ Benedizione dei bambini e dei Ragazzi e bacio a Gesù Bambino h 15,30; segue Tombolata in oratorio

FESTA DI SAN GIOVANNI BOSCO **“Don Bosco Day” e festa dell’oratorio**

s. Messa solenne domenica 29 gennaio h 10
pranzo in oratorio, giochi per bambini e ragazzi

Incontri sull’educazione per genitori (date da precisare)
Incontri per ragazzi e adolescenti (date da precisare)
-il programma dettagliato sarà comunicato a breve-

ATTIVITA' CATECHISTICHE E FORMATIVE

Per i ragazzi dalla 2^a elementare alla 1^a media:
gli appuntamenti settimanali riprendono mart. 10 gen.

Per i Genitori dei Bambini-Ragazzi:

Incontri in contemporanea Genitori e bambini

1^a elementare: domenica 15 gennaio h 15,30

2^a elementare: domenica 22 gennaio h 11,00

3^a elementare: domenica 8 gennaio h 15,30

5^a elementare: venerdì 13 gennaio h 21,00

per i ragazzi di 2^a e 3^a media:
sabato 21 gennaio h 19,00

per gli adolescenti delle scuole superiori:
domenica 22 gennaio h 18,00

per tutti:

Catechesi zonale tenuta dal Vescovo **“Maestro dove dimori; incontrare Cristo oggi”**; messaggio e orientamenti della lettera pastorale alla diocesi;

venerdì 20 gennaio h 21,00 c/o parr. Sacra Famiglia

È importante che i vari collaboratori parrocchiali, catechisti ecc. partecipino a questo incontro perché sulla stessa lettera dovremo confrontarci per impostare le nostre attività pastorali. Per chi desidera il testo sarà disponibile in sacrestia dal 10 gennaio.

INCONTRO COPPIE-FAMIGLIE

Sabato 7 gennaio in oratorio h 19,30 -secondo programma-

PERMESSO, GRAZIE, SCUSA

le tre parole dell’amore nell’ “Amoris Laetitia”

Il Vescovo Corrado invita in particolare le coppie dei primi 5 anni di matrimonio a riflettere sul dono del Matrimonio alla luce della Lettera di papa Francesco

Domenica 22 Gennaio a san Lanfranco h 18,00

ADORAZIONE EUCARISTICA

Giovedì 12 e 26 gennaio dopo la s. Messa del pomeriggio
Giovedì 19 gennaio h 21,00 in cappellina

CONFESSIONI

-Ogni sabato mattina dalle 9,30 alle 12,00

Sab. 7 gennaio: don Dante

Sab. 14 gennaio: don Angelo

Sab. 21 gennaio: don Dante

Sab. 28 gennaio: don Davide

-In altri momenti basta chiedere e accordarsi

BATTESIMI

La celebrazione comunitaria è prevista per l’ultima domenica del mese alle h 15,00. Per necessità di altre date si può chiedere.

PELLEGRINAGGIO A FATIMA

PER IL CENTENARIO DELLE APPARIZIONI COME PARROCCHIA
ABBIAMO PENSATO AD UN PELLEGRINAGGIO NEI GIORNI 1-4
GIUGNO; È DISPONIBILE IN SACRESTIA IL PROGRAMMA CON IL
COSTO E IL MODULO - **ADESIONE ENTRO IL 10 GENNAIO -**

ANCHE LA DIOCESI ORGANIZZA IL PELLEGRINAGGIO CON IL
VESCOVO NEI GIORNI 14-17 SETTEMBRE SE NOI NON
RAGGIUNGEREMO LE 30 PERSONE CI UNIREMO A QUELLO
DIOCESANO IN SETTEMBRE

AZIONE CATTOLICA

Il 9 gennaio alle 21,00 ci sarà in oratorio una
Assemblea degli aderenti e simpatizzanti dell’Azione
Cattolica, per verificare la possibilità di riaprire il **Gruppo
di Azione Cattolica** relativo alle parrocchie della nostra
zona. Ricordo che l’adesione all’Azione Cattolica è certo
un bel modo per esprimere il proprio impegno di laici per
testimoniare il Vangelo nel proprio ambiente di vita.

SETTIMANA DI PREGHIERA **PER L’UNITA’ DEI CRISTIANI**

**Dal 18 al 25 gennaio ogni anno siamo invitati ad unirvi
a tutti i Cristiani del mondo nella preghiera per l’unità.**

Nei secoli ci sono state tante divisioni per varie ragioni e con
motivazioni diverse. L’unica famiglia dei credenti in Cristo è
formata da Cattolici, Ortodossi, Anglicani, Evangelici, Luterani,
Calvinisti e tante altre confessioni. Le differenze su vari punti di
dottrina sono state nei tempi anche motivo di violenti contrasti.
Qualcuno ancora oggi vive le differenze dottrinali con
animosità, ma sappiamo bene tutti che il riferimento all’unico
evento Cristo e all’unico Vangelo ci riuniscono in una identità
comune anche se non ancora vissuta in piena e completa
unità. Questo viene riaffermato ogni anno in una unione di
preghiera con uno stesso tema e con l’unica intenzione
dell’unità. Iniziative particolari saranno organizzate a livello
cittadino e diocesano. Nella nostra parrocchia abbiamo
espresso apertura e accoglienza con cristiani non cattolici
accogliendo in estate un gruppo di bambini e ragazzi, che
guidati da alcune mamme hanno vissuto un Grest incentrato
sulla Parabola del buon Pastore. Anche prossimamente
ospiteremo lo stesso gruppo per alcune iniziative. E’ anche
questo un modo per crescere nell’unità e nell’ecumenismo
come anche il papa ci insegna a fare con tanti suoi gesti.